

## Giustizia, insieme

p. Francesco Cambiaso sj

Il grande rischio del mondo attuale, con la sua molteplice ed opprimente **offerta di consumo**, è una tristezza individualista... non vi è più spazio per gli altri, **non entrano più i poveri**, non si ascolta più la voce di Dio, non si gode più della dolce gioia del suo amore, non palpita **l'entusiasmo di fare il bene**.

Il kerygma (= il Vangelo) possiede un contenuto ineludibilmente sociale. E neppure la nostra risposta di amore dovrebbe intendersi come una mera somma di piccoli gesti personali nei confronti di qualche individuo bisognoso, il che potrebbe costituire una sorta di "carità à la carte", **una serie di azioni tendenti solo a tranquillizzare la propria coscienza**. La vera speranza cristiana, che

cerca il Regno escatologico, genera sempre storia. "Voi stessi date loro da mangiare..." implica sia la **collaborazione per risolvere le cause strutturali** della povertà e per promuovere lo sviluppo integrale dei poveri, sia i gesti più semplici e quotidiani di solidarietà di fronte alle miserie molto concrete che incontriamo. La parola "solidarietà" indica molto di più di qualche atto sporadico di generosità. Richiede di creare una nuova **mentalità** che pensi in termini di comunità, di priorità della vita di tutti rispetto all'appropriazione dei beni da parte di alcuni. Finché non si risolveranno radicalmente i problemi dei poveri, **rinunciando all'autonomia assoluta dei mercati e della speculazione finanziaria** e aggredendo le cause strutturali della inequità non si risolveranno i problemi del mondo e in definitiva nessun problema. L'inequità è la radice dei mali sociali. Non possiamo più confidare nelle forze cieche e nella

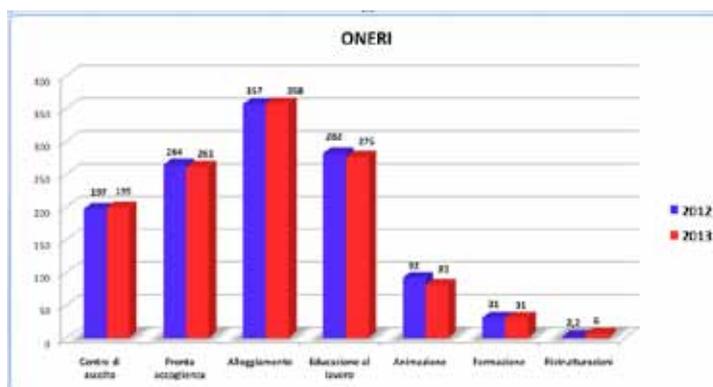
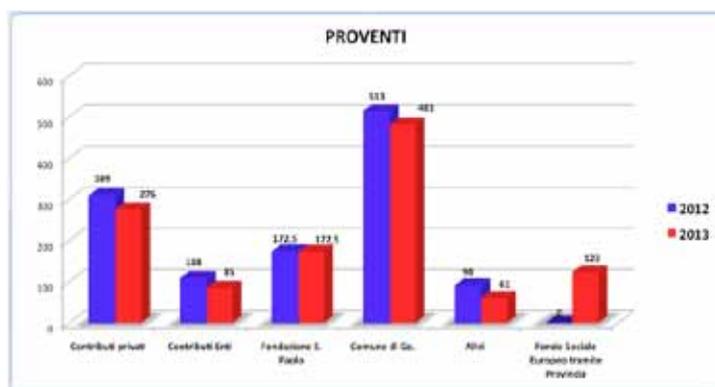
mano invisibile del mercato!

Sono queste affermazioni forti, che non vengono da San Marcellino, né da operatori sociali che hanno una visione "estrema" della realtà. Sono frasi del Papa (estratte da vari paragrafi della "Evangelii Gaudium"), che indicano con chiarezza la direzione di marcia. In questo numero del giornalino troverete una serie di articoli differenti, uniti da una stessa ispirazione: la consapevolezza che San Marcellino - di fronte ad una missione così impegnativa - può operare meglio aprendosi alla collaborazione con altri. Perché: **né il Papa né la Chiesa posseggono il monopolio dell'interpretazione della realtà sociale o della proposta di soluzioni per i problemi contemporanei...** (E.G.184), e allora, assieme è più facile essere efficaci per costruire città inclusive. Come sempre: buona lettura!

## Uno sguardo al bilancio

Rispetto all'anno scorso, sul fronte delle entrate, abbiamo visto diminuzione generale (contenuta) dei contributi, sia da privati che dal Comune. Il bilancio si è chiuso in pareggio

grazie ai contributi europei sui nostri progetti di educazione al lavoro. Sul fronte dei costi, i dati ci testimoniano una gestione oculata e più che soddisfacente.



## Il senso degli operatori per la casa

Gabriele Verrone

In questa primavera 2014 la rete dei servizi rivolti a persone senza dimora si è riunita più volte, su invito della nostra Associazione, per condividere alcune

riflessioni sul senso della dimora: partendo dalle molteplici esperienze delle diverse organizzazioni per arrivare ai nostri personali punti di vista. Questo percorso, condotto dal sociologo Mario De Benedittis dell'Università di Milano, si è concluso il 16 maggio con un incontro aperto alla cittadinanza presso l'Hotel Savoia di Genova. La raccolta di fotografie fatte da ospiti e operatori sul tema della casa e la proiezione del cortometraggio "La baracca" di Pietro Marcello sono state ottime suggestioni per lanciare una

riflessione centrata nel comprendere come la città sia capace di organizzarsi attorno alle diverse esigenze abitative cercando di costruire una strategia di lungo respiro. È andata bene. È andata bene perché nella giornata conclusiva abbiamo assistito alla partecipazione attenta e preziosa dell'Assessore ai Servizi Sociali e alle Politiche della casa del Comune di Genova Emanuela Fracassi, che ha condiviso con noi alcune criticità nell'assegnazione delle case popolari per poi rilanciare su una futura colla-

borazione volta a garantire una maggiore efficacia negli inserimenti abitativi: i tempi, le modalità e non per ultimo i luoghi di tali assegnazioni sono senza dubbio determinanti sulle possibilità che una persona ha di mantenere la propria abitazione. Ma non solo per questo è andata bene. Vedere partecipare tanti operatori provenienti da Auxilium, Comune, Massoero 2000, San Marcellino e

Sant'Egidio, tutti portatori di esperienze di lavoro e di vita, tutti coinvolti in questo percorso di senso, è stato certamente un valore aggiunto non solo per l'iniziativa ma, ne sono certo, anche per le rispettive organizzazioni e, a ricaduta, per le persone che quotidianamente incontriamo nelle nostre strutture. Ecco perché è andata bene. E spero che esperienze simili possano ripetersi.



Si è conclusa il 23 maggio la Mostra al Palazzo della Regione: il laboratorio di pittura di san Marcellino e il Centro d'Arte la Spiga hanno esposto insieme le loro produzioni artistiche, suscitando vivo interesse e soddisfazione. Un grazie particolare agli artisti che hanno offerto le loro opere e a chi ha collaborato per realizzare l'iniziativa.

## S. Marcellino comunità aperta

Il giovinotto, Pietro Saccomanno,

IV A liceo C. Colombo

Sono un anonimo ragazzo bianco di 18 anni, italiano dalla nascita e benestante, perchè anonimo? Semplice, non serve, per quello che andrò qui brevemente a raccontarvi, presentare un'identità definita, potrei essere chiunque: te, tuo figlio, un tuo coetaneo... Per voi sarò "il giovinotto". Allora, io, il giovinotto, e la mia classe abbiamo partecipato ad un progetto in collaborazione con la comunità "S. Marcellino" chiamato "lotta alla povertà"; dagli indizi che vi ho fornito il tema del progetto dovrebbe essere facilmente intuibile ma, per evitare spiacevoli fraintendimenti e non allarmare chi tra i lettori si trovasse al verde, lo spiegherò il più sinteticamente possibile: dopo una serie di incontri con operatori del S. Marcellino, vari ospiti ed esperti in materia, conferenze e soprattutto l'esperienza diretta in dormitorio ed in altre strutture d'aiuto, io ed i miei compagni avremmo dovuto avvicinarci e sensibilizzarci ad un'altra realtà: quella dei senzatetto, o, in termini più colloquiali, dei "barboni". Banale? Il solito buonismo? Ipocrita? ... Sì, sì e ancora sì! Dall'inizio di questo percorso fino al primo incontro

diretto con "quelli".

Poi crolla il muro.

Varchi il confine di questo muro (prima così confortevole...) e capisci di esser stato fino a quel momento tremendamente stupido: tutti quei pregiudizi, quelle convinzioni, addirittura quei rancori ed ostilità... Basta qualche timida chiacchierata qua e là e svaniscono, al loro posto la consapevolezza che in quella stanza siamo una ventina di persone: io, tre miei compagni di classe e gli ospiti del dormitorio.

Non è facile.

Non è facile rendersi conto di tutto ciò, immergersi in questa vera realtà ed accettarla; non è facile considerarsi tutti davvero pari nella nostra infinita disparità, esposti agli stessi rischi, in balia dello stesso mondo, tutti persone fino in fondo; non è facile neppure abbandonare completamente il vecchio e rassicurante punto di vista per gettarsi in una nuova visione delle cose, un tempo così lontane ed indifferenti; ma necessario, almeno per chi vuole abbattere i muri e, davvero, vedere.

P.s. Se all'inizio vi siete chiesti perché mi sono fatto conoscere con il nomignolo "il giovinotto", beh, è perché con questo appellativo sono stato nominato da uno degli ospiti del dormitorio, il primo a rivolgermi la parola e a salvarmi dall'imbarazzante silenzio che mi circondava!

## BACHECA

### NEWS

**A settembre si terrà a Genova il X Congresso Mondiale di Mediazione Comunitaria; l'evento è organizzato dalla Fondazione e Associazione San Marcellino Onlus, in collaborazione con la Fondazione di Palazzo Ducale per la Cultura e l'Università di Genova, Dipartimento di Lingue e Letterature Moderne, assieme ai partner messicani: l'Università della Sonora e l'Istituto di Mediazione del Messico.**

**Il programma, assai ricco ed articolato, prevede:**

- un pre-congresso nazionale in sette città italiane, che si terrà tra il 15 e il 20 di settembre del 2014,
- un pre-congresso mondiale (workshops internazionali) a Genova, nei giorni 22 e 23 settembre,
- il Congresso Mondiale vero e proprio, sempre nella nostra Città, dal 24 al 27 settembre 2014.

**Per il programma ed i contenuti rimandiamo al sito:**

<http://congresodemediacion.com/mdl/index-it.html>

**"Dall'emozione all'azione condivisa":**  
Il 4 e 5 luglio presso l'area ex Op di Quarto il coordinamento per Quarto organizza la terza edizione di **"Quarto Pianeta"**: due giorni di dibattiti, teatro, animazione, musica, convivialità e molto altro....

### CINQUE per MILLE

Fondazione san Marcellino  
c.f. 95025370107



### NEWSLETTER

**COMUNICATECI I VOSTRI INDIRIZZI E-MAIL**

Per poter essere aggiornati sulle nostre iniziative, inviateci una mail a [segreteria@sanmarcellino.it](mailto:segreteria@sanmarcellino.it)

### LASCITI E DONAZIONI

La Fondazione San Marcellino Onlus può ricevere mediante donazione, legato testamentario o altro, beni mobili e immobili di qualunque genere. Chi desiderasse contribuire può contattare p. Francesco Cambiaso SJ (tel. 010.2470229)  
**DONAZIONI ON-LINE**  
E' possibile effettuare versamenti a favore di San Marcellino direttamente sul sito [www.sanmarcellino.it](http://www.sanmarcellino.it) tramite la carta di credito. Anche con questa modalità è prevista la deducibilità fiscale.

Riferimenti bancari e postali Associazione San Marcellino Onlus: IBAN: BANCOPOSTA : IT90 V076 0101 4000 0001 4027 163  
BANCA PROSSIMA: IT30 L033 5901 6001 0000 0004 977  
CCP 14027163

Direttore responsabile e proprietario: p. Alberto Remondini  
stampa: arti grafiche bicidi - 16159 Genova Molassana  
Autorizzazione Tribunale di Genova n. 599 del 4-12-1976